

LE VIRTÙ DI SANDOKAN

Assessore ai Parchi della Regione Piemonte

Dopo aver letto qualche libro scritto da Salgàri, viene spontaneo chiedersi che rapporto c'è fra gli ambienti ed i personaggi esotici descritti da Salgàri nei suoi libri e la realtà torinese. Come sia potuto accadere che chi non ha mai visto l'India o il Far West, ma ha invece abitato in corso Casale, abbia potuto rappresentare nei suoi libri storie di quei paesi lontani?

Emilio visse in anni in cui le potenze in Europa si spartivano l'Africa in zone d'influenza dando il via alla terza colonizzazione inglese che consolidava anche la propria presenza in Asia e Australia. I benestanti, in Europa, in quella che venne poi chiamata la Belle Epoque, facevano la fila davanti ai teatri per applaudire nella sua nuova stesura, dopo il fiasco iniziale, Madame Butterfly e nelle proprie case in stile Art Nouveau non mancavano di mettere in bella vista oggetti "coloniali" provenienti dall'estremo oriente.

Erano gli effetti della prima forma di globalizzazione, avvenuta attraverso il colonialismo. Si incrementarono i commerci e gli scambi fra l'Europa e l'estremo oriente e con essi la circolazione delle persone, che portava con sé anche le notizie, la conoscenza e spesso le suggestioni di luoghi e culture lontane.

Salgari fu evidentemente coinvolto dai racconti di quelle terre e più di altri li seppe tradurre nelle storie che tutti oggi conosciamo.

È uno dei tanti effetti prodotti dalla intraprendenza commerciale che ha contribuito oltre che a portare l'Italia, sia pur tra tanti errori, a conquistare un suo ruolo fra le grandi nazioni del mondo, anche a sviluppare una conoscenza che superava i limiti della conservazione e del provincialismo misurandosi con vicende e culture lontane sia geograficamente che culturalmente.

È un effetto che ancora oggi non si è esaurito. Superate le pause delle grandi guerre, ed i protezionismi la globalizzazione continua ancora oggi più forte che mai, cambiando rapporti, culture, produzioni.

E qui un altro merito del "nostro" scrittore. Non si è limitato a descrivere passivamente mondi nuovi; attraverso i suoi racconti ed i suoi personaggi, dal più famoso, Sandokan ai vari corsari Nero, Verde e Rosso ha insegnato a schiere di giovani che il coraggio, la lealtà, la giustizia, sono le virtù da seguire.

Poco importa se fanno spesso fatica ad affermarsi, poco importa se alla fine c'è sempre un "cinico editore" che ci costringerà alla semi-povertà come accadde a lui, ciò che importa è tenere vive queste virtù che continuano a suggestionare schiere di giovani lettori che prima di fare i conti con la dura realtà siano convinti che un altro mondo può esistere. I personaggi di Salgari come quelli di Saint Exupery, o di Calvino per passare ai personaggi dei fumetti come Tex Willer, Spider Man, Batman, e tanti altri immaginari eroi ce lo hanno fatto sognare.

Ci spiegano che anche se il mondo cambia, con la necessità di globalizzare, delocalizzare, smaterializzare su scala planetaria, i valori ed i principi degli uomini restano sempre quelli.